

ROSSÉ GÉRARD, *Paolo – profilo biografico e teologico* (Fondamenta), EDB, Bologna 2019, pp. 280, € 25,00.

Siamo di fronte a una pubblicazione di facile lettura su un missionario del Cristo risorto che ha segnato la storia e la vita degli inizi della esperienza cristiana. Si tratta di una riflessione ben articolata in due parti: la vita dell'apostolo Paolo (pp. 22-159) e il suo pensiero teologico (pp. 161-271); suddivisa poi in 17 brevi capitoli: i primi 12

dedicati alla vita e gli altri al contenuto teologico.

Ogni capitolo è accompagnato da una bibliografia essenziale, a scopo didattico e propedeutico, per quanti desiderano continuare nella ricerca e nello studio della tematica, inserendo poi di tanto in tanto dei riquadri/finestre su tematiche specifiche che fanno da note esplicative nel proseguo della riflessione.

La descrizione della vita segue il corso biografico come risulta in particolare dal libro degli Atti, con aggiunte ben dosate provenienti da testimonianze dirette delle lettere. Questa la successione delle singole unità: c. 1 Paolo precristiano (pp. 27-33); c. 2 l'apparizione del Risorto presso Damasco (pp. 35-42); c. 3 da Damasco a Tarso (pp. 43-50); c. 4 il primo viaggio missionario (pp. 61-63); c. 5 l'assemblea di Gerusalemme (pp. 65-77); c. 6 l'incidente di Antiochia (pp. 79-82); c. 7 secondo viaggio missionario (pp. 83-88); c. 8 terzo viaggio missionario (pp. 99-119); c. 9 il viaggio della colletta e l'arresto (pp. 121-131); c. 10 Paolo prigioniero (pp. 132-145); c. 11 il viaggio verso Roma (pp. 147-154); c. 12 Paolo a Roma (pp. 155-159).

Ogni tematica ha una sua adeguata presentazione, la cui lunghezza dipende dalla importanza del momento nel percorso della vita dell'apostolo. In genere l'A. sottolinea i passaggi più degni di nota. Ne risulta alla fine una figura umano-spirituale del volto di Paolo convincente e ben riuscita nel suo insieme. Non ci si perde facilmente in interrogativi che a volte possono portare fuori strada come avviene in alcune ricerche, costruite su argomentazioni che conducono in ipotesi poco convincenti. Vengono invece poste osservazioni e rilievi utili a descrivere con sapienza e profondità una adeguata biografia serena e convincente.

La seconda parte della ricerca, invece, offre un quadro del pensiero teologico di Paolo, attingendo in particolare dalle lettere. Non ne risulta una

pagina di teologia sistematica – come noi vorremmo –, ma una teologia che ha le sue radici nelle vicende e nelle situazioni concrete delle singole comunità cristiane, che stanno muovendo i primi passi nel solco e nella coerenza della fede del battesimo appena ricevuto. Vi è nello sfondo il desiderio di dare una risposta al presente, per rispondere alle problematiche irrinunciabili del momento in prospettiva futura.

Queste le tematiche evidenziate: c. 13 Gesù crocifisso e risorto (pp. 163-184); c. 14 la legge e la giustificazione (pp. 185-207); c. 15 l'etica cristiana secondo Paolo (pp. 209-236); c. 16 l'ecclesiologia di Paolo (pp. 237-248); c. 17 l'escatologia nelle lettere di Paolo (pp. 249-271). Dalla loro successione si può intuire che si è di fronte a un ordine di importanza. Si intende evidenziare lo spessore dottrinale e teologico degli scritti dell'apostolo, dove si pone al primo posto il tema centrale della sua teologia, ossia il Cristo crocifisso e risorto. Scelta che non si può ovviamente non condividere nella sua individuazione e successione valoriale.

Nella conclusione l'A. affronta due interrogativi che di tanto in tanto erano emersi, però senza una risposta completa. Si tratta di come valorizzare nella ricerca l'apporto delle due fonti principali in Paolo, ossia le lettere e gli Atti degli apostoli. Si sostiene giustamente che il peso della loro testimonianza è diverso, immediato quello teologico delle lettere, storico e narrativo negli Atti, sapendo che la coloritura dello scrivere storia di Luca, non corrisponde ai nostri canoni attuali, ma non per questo senza valore.

Alla fine l'A. si pone la domanda quale possa essere il cuore del messaggio teologico negli scritti di Paolo, riconfermando che il Gesù crocifisso e risorto è al centro della teologia dell'apostolo, a partire dalla sua esperienza personale e unica sulla via di Damasco. A questo incontro l'apostolo ritorna con continuità e nostalgia, segnato per sempre da una esperienza mistica che ha orientato una volta per sempre la sua vita e la sua missione.

*Luciano Fanin*